

I vini bestseller nei supermercati calabresi



Come ogni anno, l'Istituto di Ricerca **Circana** ha reso disponibili in anteprima alcuni dati dello studio "Circana per Vinitaly" che, come da tradizione, verrà presentato nella sua interezza nel corso della tavola rotonda "*Vino e Gdo: Innovazione, Mercati e Opportunità*", in programma a Vinitaly lunedì 7 aprile.

Sul podio dei vini più consumati in Calabria troviamo il locale **Cirò**, seguito dal **Prosecco**, che resta il vino più acquistato nel nostro Paese, con quasi 50 milioni di litri venduti e una crescita del 4,7%, e dal **Trebbiano**. In quarta posizione il **Sangiovese** e in quinta il **Lambrusco**, che è anche il terzo vino più venduto a livello nazionale, con oltre 15 milioni di litri.

Gli ultimi anni sono stati di grande sofferenza per il mercato del vino nella GDO, a causa degli effetti a lungo termine degli aumenti dei costi di produzione e dei loro riflessi sugli scaffali. Tuttavia, a partire dal 2023, l'andamento del mercato del vino, pur mantenendo il segno meno, ha cominciato a dare segni di miglioramento e nel 2025 potrebbe proseguire nella stessa direzione, grazie in parte al raffreddamento dei prezzi – da non intendere come riduzione – e al conseguente scenario di maggiore stabilità. Il tutto, al netto dei dazi minacciati dall'amministrazione Trump.

Secondo Circana, **il settore chiude il 2024 con un -1,3% a**

volume sull'anno precedente (fatta eccezione per lo spumante che sembra aver intrapreso un percorso diverso), in parte compensato da un **+2,2% a valore**. Performance positiva per i **vini in bottiglia a denominazione d'origine** che registrano un **+0,7%**. **Ai rosati il dato di crescita più significativo**. Il costo medio per il vino a denominazione d'origine in bottiglia (Doc, Docg, Igt) è di **5,57 euro al litro**, con un **aumento medio del 2%** sull'anno precedente, decisamente più contenuto rispetto al dato 2023, che aveva registrato aumenti superiori al 6%.

“Il 2024 ha visto migliorare il dato (pur sempre negativo) del vino. La frenata dovuta ai prezzi sembra alle spalle, in uno scenario che però non lascia del tutto spazio all'ottimismo e a previsioni di crescita sostenuta della categoria.” – ha dichiarato **Virgilio Romano, Business Insight Director di Circana** – *“Nel 2024, le scelte degli shopper si sono indirizzate verso un minor acquisto e verso brand/tipologie con un prezzo più basso per la salvaguardia del proprio budget di spesa, eppure segnali positivi ci sono e su quelli bisogna continuare a lavorare. Sarà necessario sfruttare questo attuale equilibrio, anche se ancora precario, per fare le scelte intelligenti e lungimiranti e trovare le strategie più efficaci per contrastare una situazione inalterata dal punto di vista dell'offerta e in calo dal punto di vista della domanda, avendo come faro il consumatore”*

“A Vinitaly crediamo che la promozione della cultura del prodotto verso tutti i canali commerciali sia la modalità più corretta per aumentare la conoscenza, e così le vendite. Per questo, ogni anno, nell'ambito del salone, dedichiamo un momento di riflessione specifico sul rapporto che il vino ha con la GDO nel mercato domestico.” – ha dichiarato **Maurizio Danese, Amministratore Delegato di Veronafiere** – *“Questo incontro ribadisce la storica centralità della grande distribuzione all'interno del palinsesto di Vinitaly, grazie alla presentazione degli studi e dei dati del settore*

elaborati in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Circana. Come organizzatori di fiere, infatti, sappiamo che il nostro ruolo è quello di essere a servizio delle imprese a cui vogliamo fornire i più aggiornati strumenti di market intelligence per affrontare mercati e scoprire nuove opportunità di business".